

Tutti gli Sport

Settimanale ANNO III., N. 34 Cent. 40

NAPOLI 22-29 Agosto 1926



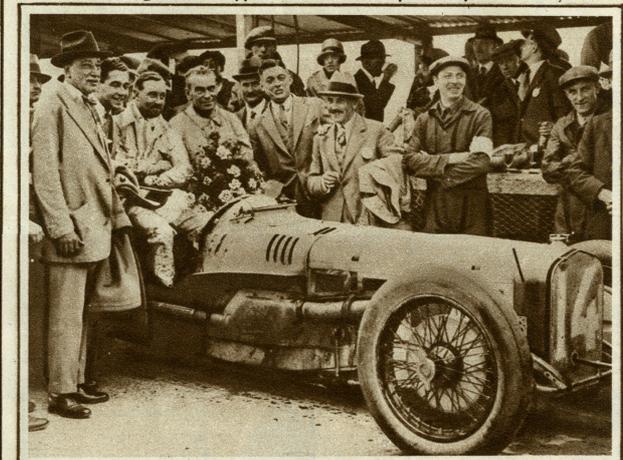
FOTOGRAFIE ESEGUITE CON LE RINOMATE LASTRE SUPER SENSIMA ORTO GEVAERT

Il fiorentino Materassi ha battuto tutti i records della Coppa Montenero sul Circuito del Romito a Livorno

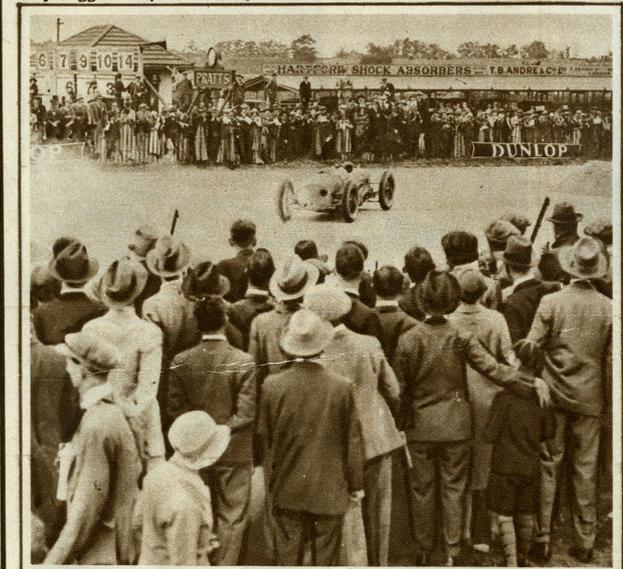
Il Gran Premio automobilistico d'Inghilterra all'Autodromo di Brooklands



L'affannoso inseguirsi delle macchine intorno ai tourniquets, segnati con tappie di sabbia sulla spaziosa pista



Senechal e Wagner, alternatisi alla guida della macchina vittoriosa, festeggiati dopo l'arrivo (km. 463 alla media oraria di km. 115,260)



La triplice curva delle dune di sabbia è stata la caratteristica d'Inghilterra, onde eguagliare approssimativamente la pista dell'Autodromo ad un circuito. Il pubblico ha seguito con intensa emozione i virages dei piloti lanciati a tutta velocità per l'ampio nastro di cemento del classico autodromo inglese. Ecco il magg. Seagrave, che ha compiuto il miglior giro alla media di km. 143,200

FOTOGRAFIE ESEGUITE CON I FILM PAKS GEVAERT

Guigne ed avversari dominati da Materassi sul circuito del Romito

Ci asteniamo dal ripetere il ritornello della vittoria dell'uomo sulla macchina. La concezione si fa strada da sé man mano presso tutti i pubblici e per merito dei valorosi piloti nostri.

Sul pittoresco e suggestivo circuito del Romito fra il verde delle colline livornese ed il tenue azzurro del Tirreno si è ripetuta la gesta del lussureggiante Abruzzo fastoso con la sua stazione estiva elegantissima bagnata dal verde Adriatico. A quindici giorni di distanza come per una sfida d'onore lanciata e raccolta in un baleno si son ritrovati di fronte Emilio Materassi ed Aymo Maggi i due piloti oggi popolarissimi ad ogni circuito automobilistico di grido.

I due astri che bruciarono tutte le loro carucce sulla Pescara non hanno cambiato tattica a Livorno. Messi dalla sorte più direttamente a contatto, partiti cioè l'un dopo l'altro a distanza brevissima si sono lanciati a corpo perduto fin dal primo spasmoso demarage per acciuffarsi e staccarsi definitivamente.



Un' impressione di Emilio Materassi, il vincitore della Coppa Montenero

to di primo impeto, a motori non ancora riscaldati.

Questa lotta furibonda non poteva non far vittime ed è stato mero miracolo se entrambi i valenti piloti non sono stati puniti del loro temerario spunto iniziale.

Col motore meno pronto Maggi però ha ceduto. In un solo giro Materassi col vantaggio d'aver davanti il diretto rivale lo agguantava e fra il delirio del pubblico, rapito dall'ardita gesta del fiorentino lo passava in tromba oltre il rettilineo delle tribune.

La macchina di Maggi funzionava male ed il trionfatore del Real Premio di Roma era costretto dopo ripetuti arresti ad abbandonare e rinviare a miglior tempo la battaglia decisiva col veterano Materassi.

Questo pilota appassionato una volta liberato del più accanito avversario se ne è andato con regolarità cronometrica alla conquista del nuovo record del circuito, da lui stesso detenuto con la generosa gara dello scorso anno.

Il leader ha mantenuto infatti l'impegno, malgrado non fosse assillato da immediati inseguitori, coprendo i Km. 225 in 2 ore 55',19" e 2/5 alla media di 77 Km. all'ora contro i Km. 75 dello scorso anno.

E si che il circuito tormentoso mal si atteggiava alle doti di gran rendimento del suo caratteristico macchinone, veterano di cento battaglie dal pilota trasformato ed aggiustato secondo le proprie personali direttive e concezioni, quasi a forgiare un motore solidissimo, che avesse gli stessi impeti e gli stessi scatti rabbiosi del suo straordinario temperamento.

Materassi ha vinto bene, distanziando netto il bravo Presenti, che si imponeva con un finale spettacoloso, e Borzacchini che ha avuto occasione di far ancora miracoli con la sua mille e cento.

Questo sbalorditivo guidatore che rifugge dalle audacie fortunate che non si lancia in curva a rotta di collo nè chiede l'impossibile

al proprio motore riesce con progressione inesorabile a migliorare i suoi tempi di giro in giro ed a battere non meno della metà, invariabilmente, delle macchine di maggior cilindrata. La sua classifica di terzo assoluto a due soli minuti dalla tre litri di Presenti, l'essersi preso il lusso di battere con la sua minuscola macchina il record assoluto sul giro dello scorso anno rappresentano una performance veramente superiore e degna del più vivo elogio, tutte le due litri e le litro e mezzo hanno dovuto amaramente assaporare la polvere della maneggevole e velocissima macchinetta del bravo Borzacchini.

Da Mazzotti era lecito attendersi di più, egli ha un po' dimenticato la sua antica combattività. Magnifico di tenacia e d'ardimento il livornese Cortese, che handicappato all'inizio forniva un coraggioso inseguimento.

Valpreda ha riportato una bella rivincita su Stefanelli fra le mille e cinquecento.

Ventinove partite; sedici arrivate alla fine, questo il confortevole bilancio della prova, del resto non troppo lunga, nè faticosissima.

L'Automobil Club di Livorno ha organizzato ancor meglio dello scorso anno la sua bella prova automobilistica, che è stata largamente allietata da folto ed eletto pubblico alle tribune e sul percorso alle scale di Castellaccio. Non è mancato poi il plauso per la bella impresa del Governo e S. E. Ciano ha voluto dare il via augurale alla corsa, seguendone attentamente tutte le fasi e complimentandosi in fine col vincitore, Emilio Materassi.

Signore
portate con voi
al mare - ai monti la
CAMERA
Pathé-Baby

Solo con essa conserverete
sempre il ricordo
VIVO
delle vostre vacanze e di
qualche idilliaco flirt.
Nessuna fotografia MORTA
può reggere il confronto
di un vostro film
PATHÉ-BABY

La camera **PATHÉ-BABY** è in
vendita presso tutti i negozi
di articoli fotografici.

**SOCIETÀ ITALIANA
PATHÉ-BABY**
Via del Parlamento, 28 ROMA

A. MANZO
GENTLEMEN'S NOVELTIES
Camiceria ed Articoli fini per Uomo
Via Chiaia, 36 - Telefono 29-09 - NAPOLI (7)